

2018

Relazione Finanziaria Annuale



Busitalia Rail Service S.r.l.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2018

Busitalia Rail Service S.r.l.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 3.497.788 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 12781401000

R.E.A.: RM – 1399756

Partita IVA: 12781401000

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Rail Service S.r.l. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il "*core business*" dell'Azienda rappresenta un importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell'interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Amministratore Unico

Bonora Stefano

Sindaco:

Cempella Pier Giorgio

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

INDICE

Relazione sulla gestione

Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel 2018	11
Principali eventi dell'esercizio	12
Risorse umane	15
Ambiente	17
Quadro macroeconomico	17
Andamento dei mercati di riferimento	21
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	22
Fattori di rischio	25
Investimenti	25
Azioni proprie	25
Rapporti con parti correlate	25
Altre informazioni:	
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	26
Decreto legislativo 231/2001	26
Adesione al Consolidato fiscale	26
Informativa relativa all'art. 2497 ter	26
Evoluzione prevedibile della gestione	27

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	30
Conto Economico	31
Conto Economico complessivo	32
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	33
Rendiconto Finanziario	34

Note esplicative al bilancio

1: Premessa	35
2: Criteri di redazione del bilancio	35
3: Principali principi contabili applicati	36
4: Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15	55
5: Gestione dei rischi finanziari	57
6: Attività e passività finanziarie per categoria	63
7: Immobili, impianti e macchinari	65
8: Attività immateriali	66
9: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	66
10: Partecipazioni	66
11: Rimanenze	67
12: Crediti commerciali non correnti e correnti	67
13: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	69
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	69
15: Crediti Tributari	69
16: Altre attività non correnti e correnti	69
17: Patrimonio netto	70
18: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	71
19: TFR e altri benefici ai dipendenti	72
20: Fondi rischi ed oneri	73
21: Debiti commerciali non correnti e correnti	74
22: Debiti per imposte sul reddito	74
23: Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	75
24: Altre passività non correnti e correnti	75
25: Ricavi delle vendite e prestazioni	76
26: Altri proventi	78
27: Costo del personale	78
28: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	79

29: Costi per servizi	79
30: Costi per godimento beni di terzi	80
31: Altri costi operativi	80
32: Ammortamenti	81
33: Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	81
34: Proventi finanziari	81
35: Oneri finanziari	82
36: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	82
37: Compenso alla Società di Revisione	83
38: Compensi Amministratori e Sindaci	83
39: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	84
40: Parti correlate	84
41: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	87
42: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	87

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalle Rimanenze, dai Contratti di costruzione, dai Crediti commerciali correnti e non correnti e dai Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate dai Crediti, dalle Attività per imposte anticipate, dalle Altre attività correnti e non correnti e dalle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato dalle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati dal TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai Finanziamenti da banche a lungo termine, dalle quote correnti a essi riferiti, dai Finanziamenti da banche a breve termine, dai Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, dalle Disponibilità liquide e dalle Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri- MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - *NAT*:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018

		2018	2017
ROE	RN/MP*	60,94%	80,39%
ROI	EBIT/CI*	14,61%	17,95%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	9,70%	11,02%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	14,97%	15,67%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	1,51	1,63
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	2,99	3,84

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Gennaio 2018

Il 25 gennaio si è verificato il tragico incidente di Pioltello in Lombardia e Busitalia Rail Service è stata particolarmente impegnata a garantire i servizi sostitutivi in emergenza, sia nei primi minuti susseguenti all'evento, che nei giorni successivi, a seguito della chiusura della linea ferroviaria interessata dal sinistro.

La struttura della Società si è attivata per assicurare il rispetto degli adempimenti conseguenti alla stipula degli Accordi Quadro con Trenitalia per i servizi programmati in orario, avvenuta a Dicembre 2017.

Febbraio 2018

Busitalia Rail Service si è occupata della gestione ed erogazione dei servizi sostitutivi legati all'emergenza maltempo che ha interessato molte Regioni del Centro-Sud, in particolare a causa della neve e del ghiaccio, che hanno bloccato importanti nodi ferroviari come ad es. Roma Termini.

Aprile 2018

Nel corso del mese di Aprile 2018 vi è stata l'aggiudicazione del servizio sostitutivo a vettori terzi mediante procedura ad evidenza pubblica di 25 lotti di servizi sostitutivi ubicati nelle seguenti Regioni: Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna, Abruzzo, Calabria, Toscana.

Con l'assegnazione di cui sopra, è stato possibile raggiungere obiettivi di particolare rilevanza, con specifico riferimento a:

- consistente abbattimento dei costi nei lotti in aggiudicazione;
- riduzione dell'età media del parco.

Giugno 2018

In collaborazione con Trenitalia, sono state attivate due nuove rotte per il servizio Freccialink:

- Otranto - Lecce
- Caserta – Afragola.

Luglio 2018

Facendo seguito alla Lettera d'Intenti sottoscritta con Trenitalia il 20 Dicembre 2016, sono stati definiti gli Accordi Quadro quadriennali per il periodo 2018-2021 con la stessa Trenitalia, per i servizi sostitutivi legati alle interruzioni programmate.

Busitalia Rail Service aveva conseguito nel mese di Luglio 2017 la Certificazione di Qualità secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001.

Nel corso del 2018 sono state effettuate le attività finalizzate all'adeguamento della Certificazione 9001 alla nuova edizione della norma emessa nel 2015: detto percorso è stato validato in occasione dell'audit di mantenimento effettuato nel mese di Luglio 2018 dall'Ente terzo di Certificazione.

Agosto 2018

Dal 14 Agosto è stata interrotta la circolazione ferroviaria in Valpolcevera a Genova, a seguito del crollo del Ponte Morandi. La Società è stata impegnata nel garantire i servizi in emergenza e la successiva interruzione programmata.

Per tutto il periodo estivo, La Società ha fronteggiato numerose richieste di servizi sostitutivi occasionali a causa di interruzioni programmate disposte da RFI per manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in diverse Regioni.

Gli interventi più importanti hanno interessato le DRT Liguria, Toscana, Lazio, Basilicata e Calabria.

In particolare nella regione Lazio si sono verificate interruzioni di breve durata ma con un impegno di uomini e mezzi estremamente rilevante.

La Società ha assicurato tutti i servizi con un'attività di pianificazione e coordinamento di significativo rilievo.

Settembre 2018

Si è proceduto alla reinternalizzazione di servizi precedentemente affidati a vettori terzi, mediante il trasferimento di personale di guida da altre aziende del Gruppo Busitalia, attraverso manifestazione d'interesse infragruppo, su base volontaria.

A partire da metà settembre è stata interrotta la circolazione ferroviaria sul Ponte di S. Michele in Lombardia, tra le località di Paderno e Calusco. La Società è stata impegnata nel garantire i servizi in emergenza e la successiva interruzione programmata.

È stato formalizzato il distacco di un Addetto all'Esercizio da Ferrovie Sud Est, collocato presso la residenza di Taranto.

Tale accordo di distacco ha consentito alla Società di rafforzare il coordinamento ed i controlli sul personale e sui vettori terzi delle Regioni Puglia e Calabria.

Ottobre 2018

Cotrap ha impugnato la delibera della Giunta Regionale Pugliese che ha approvato lo schema di contratto tra Regione e Trenitalia nella parte in cui quest'ultimo affida i servizi sostitutivi insieme al servizio ferroviario.

La Regione si è costituita in giudizio sostenendo che i servizi sostitutivi oggetto del ricorso non sono stabilmente svolti in modalità ferroviaria ed ha quindi sostenuto che l'affidamento degli stessi è avvenuto legittimamente.

Alla Camera di Consiglio del 24 Ottobre 2018 il difensore di COTRAP ha chiesto alla riunione della sospensiva al merito, di fatto rinunciando alla tutela cautelare. Il TAR ha fissato l'udienza di merito il 18 Aprile 2019.

Novembre 2018

Sono state pubblicate le sentenze del TAR Calabria che hanno dichiarato improcedibili i ricorsi rr.gg. 559/2018 e 563/2018, ovvero i ricorsi relativi ai lotti di gara 2 e 3 banditi da Busitalia Rail Service s.r.l. a marzo 2018.

Tali ricorsi erano stati presentati dagli operatori di TPL calabresi, i quali contestavano sia la natura dei servizi affidati da Trenitalia alla scrivente, sia le modalità di aggiudicazione utilizzate da BIRS.

Il TAR ha quindi deciso di cancellare i ricorsi dal ruolo ed i ricorrenti avranno un anno di tempo per riassumere la causa presentando una nuova istanza di fissazione udienza. In difetto, i ricorsi si estingueranno automaticamente.

Dicembre 2018

Trenitalia ha comunicato a FICO Eataly World ed a Busitalia Rail Service, la cessazione del servizio a far data dal 3 Dicembre 2018. Busitalia Rail Service ha preso atto della decisione ed ha adempiuto alle conseguenti formalità operative e contrattuali. È cessata quindi la locazione del trenino ed il personale di guida è stato riconvertito presso la Direzione Regionale Toscana di Busitalia.

Aggiudicazione a vettori terzi mediante procedura ad evidenza pubblica di ulteriori 13 lotti di servizi sostitutivi ubicati nelle seguenti Regioni: Lombardia, Veneto, Molise, Basilicata.

In collaborazione con Trenitalia è stata attivata una nuova rotta per il servizio Freccialink a partire dal 21 Gennaio 2019 sulla relazione Matera – Bari.

Sono state infine completate le attività di installazione dei dispositivi per il Sistema AVM BIRS a bordo degli autobus.

RISORSE UMANE**ORGANICO**

Il totale del personale di Busitalia Rail Service al 31 Dicembre 2018 ammontava a 47 addetti così ripartiti:

	Autisti	Impiegati	Quadri	Totale Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31/12/2017	47	-	-	47	-	47
Assunzioni	2	-	-	2	-	2
Ingressi da altre società del Gruppo	1	-	-	1	-	1
Promozioni	-	-	-	-	-	-
Totale Entrate	3	-	-	3	-	3
Cessazioni	3	-	-	3	-	3
Uscite verso altre società del Gruppo	-	-	-	-	-	-
Promozioni	-	-	-	-	-	-
Totale Uscite	3	-	-	3	-	3
Dipendenti al 31/12/2018	47	-	-	47	-	47
Consistenza media a ruolo Anno 2017	38,17	-	-	38,17	-	38,17
Consistenza media a ruolo Anno 2018	47,92	-	-	47,92	-	47,92

Nell'ottica di consolidamento dei servizi reinternalizzati nel corso dell'esercizio 2017, Busitalia Rail Service ha mantenuto costante il proprio organico di funzionamento, prevedendo la copertura delle nuove residenze di servizio derivanti dal Piano di Esercizio trasmesso da Trenitalia con decorrenza 2019.

Con qualifica impiegatizia, ed in posizione di distacco, si trovano risorse afferenti al personale a terra provenienti da Busitalia Sita Nord S.r.l. che, nel rispetto delle procedure del Gruppo FS, cura con particolare attenzione la gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione.

La soppressione anticipata del servizio effettuato da Busitalia Rail Service per la Fiera FICO ha comportato il trasferimento a Firenze c/o la Direzione Regionale Toscana di Busitalia Sita Nord S.r.l. dei 3 operatori di esercizio che vi erano stati assegnati.

GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

La Società ha seguito le linee guida improntate sulla materia da Busitalia Sita - Nord, attuando una gestione, rivolta da un lato, alla riduzione dei costi e al recupero della produttività ricercando la maggior efficienza possibile, e dall'altro prestando la massima attenzione al rispetto delle disposizioni contrattuali e aziendali in tema di politica di gestione delle risorse.

Dando seguito a quanto previsto nel corso dell'anno 2017, al fine di garantire un maggiore presidio sulla qualità e regolarità del servizio erogato, ed incrementando il monitoraggio dei vettori terzi, Busitalia Rail Service ha individuato ed assegnato n. 2 Addetti all'Esercizio (par. 193 CCNL) per le sedi di:

- Roma, all'esito della selezione interna aperta alle diverse realtà del Gruppo Busitalia
- Taranto, in distacco da Ferrovie Sud Est.

Per quanto riguarda la residenza di Milano, la posizione è al momento ancora non coperta con risorse interne.

Infine, in conseguenza dell'apertura della Sala Operativa Busitalia Rail Service allestita in Firenze presso la Stazione di Campo Marte, è stata indetta a maggio 2018 un'ulteriore selezione, riferita al solo personale in servizio di Ataf Gestioni S.r.l. (per via della comprovata competenza ed esperienza in materia), per la copertura delle posizioni di operatore di sala radio, con inizio del percorso formativo per le nuove figure a partire dal 1° marzo 2019.

FORMAZIONE

Con specifico riferimento alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in osservanza di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni, il personale della Società ha partecipato ai corsi organizzati da Busitalia Sita – Nord per quanto riguarda le figure obbligatorie della sicurezza in aggiornamento o di nuova nomina.

In ambito di sviluppo di nuove competenze sono stati svolti corsi di formazione di natura tecnico-specifica inerenti, in particolare, il personale viaggiante: es. corsi di formazione su strumentazione tecnica di bordo (cronotachigrafo digitale e AVM) installata sulle vetture ai fini del controllo dello stato di esercizio della flotta. Inoltre a seguito della definizione della graduatoria per personale Addetto all'Esercizio, la Società ha pianificato la formazione specifica per l'ingresso del personale selezionato per tale ruolo.

Sono stati svolti inoltre interventi formativi in materia di Sistema gestione integrato Qualità e Ambiente.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'anno 2018 l'attività relazionale con le OO.SS. è stata caratterizzata da una serie di incontri che hanno consentito di addivenire alla firma dell'accordo aziendale relativo all'erogazione del Premio di Risultato, firmato in data 24 ottobre 2018. L'accordo, siglato tra la Società e le OO.SS. FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL-TRASPORTI, FAISA-CISAL, nelle rispettive strutture nazionali e territoriali ha avuto ad oggetto l'individuazione di obiettivi di sviluppo della competitività, produttività e redditività oltre che il miglioramento di efficienza ed innovazione dell'Azienda per il periodo 01 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.

Rileva inoltre menzionare, sempre in ragione del miglioramento di efficienza, l'accordo siglato nel mese di maggio 2018 tra la Società e le RSA Aziendali avente ad oggetto l'utilizzo sistematico del cronotachigrafo e la

razionalizzazione delle attività facenti parte del turno lavorativo, al fine di migliorare la puntualità e ridurre i costi "da ritardo" derivanti dai contratti di servizio.

AMBIENTE

Busitalia Rail Service è in possesso della Certificazione conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 dall'esercizio 2017.

Si rileva poi che la flotta autobus di Busitalia Rail Service è costituita da vetture con motorizzazione di nuova generazione Euro 6 che garantiscono bassi consumi ed una conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera.

Nell'ambito delle strategie di sviluppo sostenibile promosse dalla capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Busitalia Rail Service partecipa al progetto di efficienza energetica promosso da Busitalia – Sita Nord finalizzato a valutare le performance di guida dei propri autisti con l'obiettivo di conseguire una riduzione dei consumi specifici.

Tale progetto prevede il monitoraggio puntuale dei consumi ed in particolare delle performance di guida degli autisti, attraverso un sistema di monitoraggio telematico della flotta installato sui mezzi; i risultati di detto monitoraggio saranno utilizzati per individuare le aree di miglioramento sulle quali intervenire attraverso specifici percorsi formativi e di addestramento allo scopo di migliorare le prestazioni di guida con una conseguente riduzione dei consumi.

QUADRO MACROECONOMICO

L'andamento dell'economia internazionale è stato caratterizzato nel corso dell'anno dalla mancanza di regolarità e dal rallentamento della crescita di alcune economie avanzate. Sul finire dell'anno alcuni elementi – la Brexit, la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, il crollo del prezzo del petrolio - hanno accentuato la percezione di una più imminente frenata dell'economia. Secondo le più recenti previsioni di Prometeia, il Pil mondiale è cresciuto allo stesso ritmo dell'anno precedente (+3,7%), mentre il commercio mondiale ha subito un'attenuazione dopo il forte slancio registrato nel 2017, a causa dell'intensificarsi delle misure protezionistiche. Il prezzo del petrolio Brent è gradualmente aumentato nel corso del 2018, salendo al di sopra degli 80 dollari USA al barile.

In prospettiva le proiezioni indicano che la crescita mondiale dovrebbe rallentare ancora, +3,3% nel 2019, e mantenersi più o meno stabile nei due anni successivi, mentre l'indebolimento della domanda globale e l'impatto dei dazi dovrebbe mantenere il commercio mondiale su livelli modesti.

Tra i paesi ad economia avanzata l'economia degli **Stati Uniti** ha proseguito su un sentiero di crescita sostenuto e uniforme a tutte le componenti della domanda. Favorita dalla riforma fiscale e dall'aumento della spesa pubblica l'economia americana ha registrato l'anno migliore degli ultimi dieci in termini di crescita del Pil (+2,9%). La dinamica dei consumi delle famiglie, beneficiando del positivo andamento del tasso di occupazione (+3,9) e di una crescita salariale in accelerazione, si è mantenuta ad un ritmo medio annuo intorno al 3%.

Dati economici mondiali		2017	2018
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,7	3,7
	Paesi avanzati	2,3	2,1
	USA	2,2	2,9
	Giappone	1,9	0,7
	Area euro	2,5	1,9
	Paesi emergenti	4,6	4,6
	Cina	6,8	6,6
	India	6,4	7,8
	America Latina	1,0	0,9
Petrolio (Brent \$ per barile)		54,9	72,0
Commercio mondiale		4,8	4,1
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2018</i>			

L'economia del **Giappone** ha evidenziato una contrazione, con un calo generalizzato dell'andamento dei principali indicatori economici sul quale ha pesantemente influito il disastroso terremoto di Osaka e le alluvioni estive. Il rallentamento del Pil, dall'1,9% del 2017 allo 0,7% del 2018, e la bassa inflazione (+1%), ben al di sotto del target ufficiale del 2%, depone in favore della prosecuzione di una politica monetaria accomodante.

Complessivamente il tasso di crescita delle economie dei paesi industrializzati è stato del 2,1% contro il 2,3% dell'anno precedente.

Nelle economie emergenti la crescita è stata influenzata dal rialzo dei tassi di interesse, dall'incertezza relativa alle politiche commerciali e dall'indebolimento della sostenuta espansione dell'economia cinese degli anni passati. Tuttavia, l'espansione economica si è rafforzata in **India**, sostenuta dalla domanda interna assicurata dalla imponente spesa pubblica, ed è rimasta comunque sostenuta in **Cina**. Il Pil della **Cina**, pur mostrando una marginale decelerazione rispetto all'anno precedente (6,6% del 2018 contro il 6,8% del 2017), è rimasto in linea con gli obiettivi fissati dalle autorità governative grazie alla solidità dei consumi e al sostegno di politiche espansive per stabilizzare la crescita. Il quadro congiunturale si è rafforzato in **Russia**, riflettendo i rialzi delle quotazioni petrolifere e dalla crescita della domanda interna. In **Brasile**, dopo gli effetti negativi provocati dallo sciopero dei trasportatori e l'incertezza politica, l'economia ha mostrato, sul finire dell'anno, segnali di ripresa: la crescita del Pil (+1,2%) è rimasta in linea con quella dell'anno precedente, sostenuta dai consumi, dalle migliori condizioni del mercato del lavoro e da una politica monetaria accomodante, a fronte di pressioni inflazionistiche che permangono su livelli contenuti.

	2017	2018	2017	2018
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Area Euro	2,5	1,9	1,5	1,7
Germania	2,5	1,5	1,7	1,8
Francia	2,3	1,5	1,2	2,1
Italia	1,6	0,9	1,2	1,2
Spagna	3,0	2,5	2,0	1,8

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2018

Nell'**area dell'euro** il ritmo di espansione dell'economia si è ridotto più di quanto atteso. La crescita del Pil si è fermata all'1,9%; da un lato sostenuta dalla domanda interna, dall'altro contrastata dalla forte decelerazione del commercio mondiale che ha indebolito la componente estera della domanda stessa.

La situazione del mercato del lavoro, nonostante la flessione della crescita economica, ha continuato a migliorare anche nel 2018, con un tasso di disoccupazione sceso all'8,0%. L'aumento del prezzo del petrolio ha determinato un aumento dell'inflazione che, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è risultata in media dell'1,7% mentre l'inflazione di fondo, che non tiene conto dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, è rimasta relativamente contenuta.

In **Germania**, a causa della sostanziale caduta della produzione di autovetture, il Pil, in rallentamento rispetto al 2017, è cresciuto dell'1,5%, principalmente grazie ai consumi e alla domanda interna. In rallentamento anche l'economia della **Francia** (+1,6%) che ha scontato, oltre alla debolezza della domanda interna, l'impatto negativo delle recenti proteste dei gilet gialli. L'economia della **Spagna**, anche per il 2018 la più dinamica tra le economie dell'area euro, ha mantenuto la sua fase espansiva (+2,5%) seppur mostrando una tendenza alla moderazione nella sua crescita.

L'attenuarsi degli impulsi espansivi del 2017 – crescita economica globale, basso prezzo del petrolio, politica monetaria espansiva - nel corso del 2018 ha indebolito progressivamente la crescita dell'economia italiana, che ha risentito in particolare del rallentamento del commercio mondiale. L'incremento congiunturale del prodotto interno lordo ha comunque fatto registrare nel primo trimestre una variazione positiva dello 0,3%, grazie al sostegno della domanda interna, per poi proseguire nel secondo trimestre ad un ritmo leggermente inferiore (+0,2%), registrando un rallentamento della produzione industriale. Nei mesi estivi è proseguito il rallentamento dell'economia portando a una contrazione, seppur lieve, del prodotto dello 0,1% in un contesto esterno caratterizzato dai condizionamenti delle tensioni protezionistiche, dall'incertezza degli effetti dell'uscita della Gran Bretagna dall'UE, dal rialzo del prezzo del petrolio. Tale rallentamento è stato principalmente dovuto alla contrazione della domanda interna a fronte di un leggero miglioramento delle esportazioni. Il quadro congiunturale non è migliorato negli ultimi mesi dell'anno, anche se la graduale normalizzazione nel settore automobilistico ha contribuito – secondo le più recenti stime - a un modesto recupero della crescita economica nel quarto trimestre (+0,1%). Alla luce degli andamenti congiunturali, la previsione di crescita del

Pil sarà dello 0,9%, grazie alla tenuta della domanda interna e alla spesa per investimenti, sia pur con un contributo negativo della domanda estera netta.

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	0,3	0,2	-0,1	0,1
Domanda interna	0,3	0,7	-0,2	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,4	0,0	-0,1	0,1
Spesa delle AP	0,0	0,2	0,0	0,1
Investimenti fissi lordi	-0,8	2,8	-1,1	0,7
- costruzioni	0,1	0,7	0,5	0,4
- altri beni di investimento	-1,4	4,5	-2,2	1,0
Importazioni di beni e servizi	-2,6	2,4	0,8	1,2
Esportazioni di beni e servizi	-2,3	0,6	1,1	1,2

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2018

La debolezza della fase ciclica e gli effetti del rallentamento dei prezzi dei beni energetici degli ultimi mesi dell'anno hanno contribuito a determinare una bassa intensità inflattiva: in media annua i prezzi al consumo hanno registrato una crescita dell'1,2% e l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è stata pari a +0,7%. Positivo l'andamento dell'occupazione, con una crescita su base annua dello 0,4%, pari a 99 mila unità (Istat, novembre 2018) e un tasso di disoccupazione che è sceso al 10,5%.

Per il 2019, una prosecuzione della crescita congiunturale con la stessa intonazione degli ultimi trimestri rimane la previsione più probabile, con una la crescita del Pil di circa lo 0,5%.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

La Società, principale operatore nello specifico settore di mercato, ha realizzato servizi articolati come segue:

- servizi programmati in orario verso Trenitalia Regionale, Trenitalia Passeggeri e verso il Consorzio Elio;
- servizi programmabili ed occasionali verso Trenitalia Regionale, Trenitalia Passeggeri e verso il Consorzio Elio;
- servizi navetta;
- servizi freccialink. Nel corso del 2018 sono continuati i servizi cosiddetti Freccialink di supporto ai treni alta velocità di Trenitalia Passeggeri Long Haul;
- servizi di noleggio, riferiti essenzialmente a prestazioni infragruppo quali ad esempio convention ed eventi.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico**

	<i>valori in €/000</i>			
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	%
Ricavi operativi	47.929	46.895	1.034	2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.640	46.426	1.214	3%
Altri proventi	289	469	(180)	(38)%
Costi operativi	(40.756)	(39.546)	(1.210)	3%
Costo del personale	(2.215)	(1.622)	(593)	37%
Altri costi netti	(38.541)	(37.924)	(617)	2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.173	7.349	(176)	(2)%
Ammortamenti	(2.058)	(1.691)	(367)	22%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(465)	(491)	26	(5)%
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.650	5.167	(517)	(10)%
Proventi e oneri finanziari	(448)	(498)	50	(10)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.202	4.669	(467)	(10)%
Imposte sul reddito	(841)	(1.115)	274	(25)%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	3.361	3.554	(193)	(5)%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	3.361	3.554	(193)	(5)%

Raffronto con il consuntivo 2017

La Società svolge la propria attività quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e nello specifico a favore della società Trenitalia S.p.A. sulla maggior parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio S.c.ar.l. (del quale detiene una partecipazione del 33%), che svolge servizi in Lombardia per conto di Trenord. La struttura organizzativa ancorché in fase di sviluppo non permette di coprire le necessità di intervento localizzabili in tutte le regioni d'Italia ed è per questo che la Società si avvale di fornitori terzi presenti territorialmente laddove la stessa non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico. L'incremento consistente dei ricavi realizzato nel 2018 è riferibile principalmente ai maggiori interventi di copertura del servizio di trasporto passeggeri (occasionalmente ed emergenziali) occorsi sulle linee ferroviarie nelle principali regioni italiane, per lo più regioni dove la Società non opera direttamente con la propria struttura. Un'attenta e razionale definizione delle scelte di *make or buy*, svolte sempre con il primario obiettivo di assicurare servizi adeguati alla clientela finale e il rispetto dei rigidi standard di qualità richiesti dai committenti

(ed in particolare da Trenitalia) rappresenta il principale elemento di razionalizzazione dei processi, che anche nel 2018 ha particolarmente inciso sui principali indici di Bilancio.

La voce altri ricavi registra l'avvio dell'attività di noleggio a freddo di autobus a beneficio della consociata Ferrovie del Sudest S.p.A.

I costi per noleggi da terzi vettori si attestano intorno ad €/000 34.407 con sensibile incremento di quelli resi da Società consociate (Busitalia SITA Nord S.r.l. e Busitalia SIMET S.p.A.) e non lontano dal valore complessivo dello scorso esercizio. Il rinnovo del parco autobus - finalizzato a garantire un sempre maggiore standard qualitativo per la clientela ed all'abbassamento degli impatti ambientali - ha inoltre consentito di contenere gli oneri manutentivi; La messa in esercizio dei dodici autobus acquistati nel 2017 si riflette sull'incremento degli ammortamenti per €/000 367.

I progressi di efficientamento e razionalizzazione dei processi posti in essere nel corso del 2018 hanno consentito di raggiungere un EBITDA positivo per oltre 7 milioni di euro.

In presenza di un percorso di definizione di alcune partite riguardanti crediti commerciali con Trenitalia per servizi resi a tutto il 2017, si è provveduto ad appostare un fondo di €/000 779 con un accantonamento al netto degli utilizzi di €/000 465.

Stabile l'incidenza degli oneri finanziari per l'acquisto del parco autobus che si incrementa di una sola unità nel 2018.

Le imposte si attestano su un valore di circa 0,8 milioni di euro in riduzione rispetto all'esercizio precedente grazie all'utilizzo delle agevolazioni fiscali introdotte nell'ordinamento con specifico riferimento al c.d. Super ammortamento.

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	12.611	18.956	(6.345)
Altre attività nette	3.131	2.004	1.127
Capitale circolante	15.742	20.961	(5.219)
Immobilizzazioni tecniche	13.122	14.254	(1.132)
Partecipazioni	4	4	-
Capitale immobilizzato netto	13.126	14.258	(1.132)
TFR	(196)	(204)	8
Altri fondi	-	-	-
TFR e Altri fondi	(196)	(204)	8
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	28.672	35.015	(6.343)
Posizione finanziaria netta a breve	10.950	14.869	(3.919)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	10.535	12.907	(2.372)
Posizione finanziaria netta	21.485	27.776	(6.291)
Mezzi propri	7.187	7.239	(52)
TOTALE COPERTURE	28.672	35.015	(6.343)

Raffronto con il consuntivo 2017

il Capitale Investito Netto riflette sostanzialmente il saldo tra le posizioni di credito verso il principale cliente Trenitalia S.p.A. ed i fornitori che prestano attività nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari. La contrazione del Capitale circolante netto gestionale per oltre €/000 6.343 riflette la messa a regime del processo di riscontro e validazione dei servizi resi a Trenitalia che ha contribuito in primis ad una massiva emissione di fatture arretrate, poi regolarmente liquidate.

La variazione delle Altre attività nette è riconducibile principalmente alla regolarizzazione del debito da consolidato fiscale IRES per le annualità ante 2018 verso la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

La Società beneficia dei finanziamenti dedicati all'acquisto dei nuovi investimenti sul parco rotabile concessi dalla collegata di Gruppo Fercredit S.p.A. per complessivi €/000 571 che valgono, al netto dei rimborsi in corso d'anno, €/000 10.535 di debito a medio lungo periodo e €/000 2.734 a breve. I contratti di *cash pooling* con la controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. registra un saldo negativo al 31 dicembre 2018 per €/000 9.000 mentre la Società vanta un credito, di pari natura, di €/000 782 con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa. La contrazione della posizione finanziaria netta è dovuto pressoché esclusivamente all'ottimizzazione del processo di riscontro dei servizi resi a Trenitalia che ha favorito, tra l'altro, il regolare flusso dei pagamenti alle scadenze contrattuali, tanto da non dover più ricorrere ai contratti di factoring per le anticipazioni finanziarie.

FATTORI DI RISCHIO

Rischi operativi di business

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, attribuisce grande attenzione al processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Nel corso del 2018 sono state concluse le procedure di selezione dei fornitori e conseguente affidamento del servizio a terzi sulla base di standard qualitativi di servizio come meglio descritto nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio".

Rischi di Compliance

La Società sta continuando a monitorare e valutare i possibili scenari che potrebbero derivare dall'assetto successivo alla data di efficacia dell'art. 34 octies del D.L. 179/2012, che disciplina il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale. Uno degli effetti di tale normativa è rappresentato dall'inserimento dei servizi sostitutivi nel bando di gara emanato a fine 2017 dalla Regione Campania, di cui si è detto nel paragrafo "Principali eventi". Il bando di gara è tuttora in corso alla data di approvazione del presente bilancio.

INVESTIMENTI

Il Parco autobus in uso alla data del 31 Dicembre 2018 risulta pari a 83 mezzi, ridotti di 6 unità rispetto alla consistenza al 31 Dicembre 2017. Tale riduzione è dovuta alla vendita di 7 autobus usati a Busitalia Campania e al contestuale acquisto di un nuovo mezzo di rappresentanza per il Gruppo Busitalia.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Rail Service S.r.l., le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale

anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in aderenza e nel rispetto delle Procedure Amministrative Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

La Società nel periodo di esercizio non è stata interessata né da indagini e procedimenti giudiziari né da contenziosi con il personale o con terzi.

Decreto legislativo 231/2001

La Società ha completato il percorso finalizzato alla predisposizione delle condizioni necessarie a fluire delle esimenti del decreto legislativo 231/2001 adottando un autonomo Modello Organizzativo di Gestione con determina dell'Amministratore Unico dello scorso 21 dicembre 2016, sulla cui adeguatezza e vigilanza opera il nominato O.D.V.

Adesione al consolidato fiscale

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo nel triennio 2017 – 2019 come disposto nella determina di rinnovo deliberata in data 5 maggio 2017.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società corrisponde in termini organizzativi alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, su diretta emanazione dalla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla stessa controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un'intensa attività di riorganizzazione e di efficientamento dei processi. Il progressivo allargamento nell'utilizzo del sistema A.V.M. costituisce elemento essenziale nel garantire un adeguato e crescente monitoraggio dei servizi offerti, e conseguente possibilità di miglioramento della qualità offerta alla clientela finale ed ai committenti.

La Società rappresenta un elemento essenziale nel processo di sviluppo dell'integrazione dei servizi tra ferro e gomma, in coerenza con uno dei pilastri del Piano Industriale 2017-2026.

Roma, 28 febbraio 2019

L'Amministratore Unico

Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2018

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	31.12.2018	31.12.2017*
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	7	12.611.584	14.099.349
Attività immateriali	8	510.070	154.425
Attività per imposte anticipate	9	29.335	14.932
Partecipazioni	10	4.000	4.000
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	16	-	-
Totale attività non correnti		13.154.989	14.272.706
Rimanenze	11	-	-
Crediti commerciali correnti	12	30.024.644	41.802.084
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	13	782.250	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	1.701	314
Crediti tributari	15	24.164	-
Altre attività correnti	16	3.978.779	3.985.380
Totale attività correnti		34.811.538	45.787.778
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		47.966.527	60.060.484
Patrimonio netto			
Capitale sociale	17	3.497.788	3.497.788
Riserve	17	396.460	218.745
Riserve di valutazione	17	(32.699)	(32.174)
Utili (Perdite) portati a nuovo	17	(35.161)	-
Utile (Perdite) d'esercizio	17	3.360.722	3.554.295
Totale Patrimonio Netto		7.187.110	7.238.654
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	18	10.535.450	12.907.269
TFR e altri benefici ai dipendenti	19	195.818	203.696
Fondi rischi e oneri	20	-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	24	-	-
Totale passività non correnti		10.731.268	13.110.965
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	18	2.733.706	10.174.845
Debiti commerciali correnti	21	17.413.328	22.845.915
Debiti per imposte sul reddito	22	-	277.901
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	23	9.000.000	4.694.198
Altre passività correnti	24	901.115	1.718.008
Totale passività correnti		30.048.149	39.710.867
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		40.779.417	52.821.832
Totale Patrimonio Netto e passività		47.966.527	60.060.486

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto economico

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2018	2017*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<i>25</i>	47.640.148	46.426.111
Altri proventi	<i>26</i>	288.974	469.321
Totale ricavi operativi		47.929.122	46.895.432
Costo del personale	<i>27</i>	(2.214.691)	(1.622.391)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	<i>28</i>	(1.107.409)	(677.629)
Costi per servizi	<i>29</i>	(36.939.942)	(36.671.720)
Costi per godimento beni di terzi	<i>30</i>	(224.827)	(143.018)
Altri costi operativi	<i>31</i>	(269.322)	(431.654)
Totale costi operativi		(40.756.190)	(39.546.411)
Ammortamenti	<i>32</i>	(2.058.293)	(1.690.969)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	<i>33</i>	(465.326)	(491.031)
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		4.649.312	5.167.021
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	<i>34</i>	53	10
Oneri finanziari	<i>35</i>	(447.679)	(497.866)
Risultato prima delle imposte		4.201.686	4.669.166
Imposte sul reddito	<i>36</i>	(840.964)	(1.114.871)
Risultato del periodo delle attività continuative		3.360.722	3.554.295
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		3.360.722	3.554.295

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto economico complessivo

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2018	2017
Risultato netto d'esercizio	17	3.360.722	3.554.295
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	17	(691)	(10.466)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	17	166	2.512
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Attività finanziarie		-	-
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		-	-
Conto economico complessivo dell'esercizio		3.360.197	3.546.341

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro

	Patrimonio Netto									
	Capitale sociale	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserve di valutazione				
Saldo al 1 gennaio 2017	3.497.788	141.565	-	-	-	(24.219)	117.346	-	1.543.596	5.158.730
Aumento di capitale										
Distribuzione dividendi		77.181					77.181		(1.466.415)	(1.466.415)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente										
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:							(7.955)	(7.955)		(7.955)
Attività finanziarie disponibili alla vendita										
Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali							(10.466)			
Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali							2.511			
Utile/(Perdita) d'esercizio									3.554.295	3.554.295
Saldo al 31 dicembre 2017	3.497.788	218.746	-	-	-	(32.174)	186.572	-	3.554.295	7.238.654
<i>Effetti della prima applicazione dell'IFRS9 al netto dell'effetto fiscale</i>								(35.161)		(35.161)
Saldo al 1 gennaio 2018*	3.497.788	218.746	-	-	-	(32.174)	186.572	(35.161)	3.554.295	7.203.493
Aumento di capitale										
Distribuzione dividendi		177.715					177.715		(3.376.580)	(3.376.580)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente										
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:							(525)	(525)		(525)
Attività finanziarie disponibili alla vendita										
Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali							(691)			
Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali							166			
Riserve da prima adozione IAS										
Effetti fiscali - prima adozione IAS										
Utile/(Perdita) d'esercizio									3.360.722	3.360.722
Saldo al 31 dicembre 2018	3.497.788	396.461	-	-	-	(32.699)	363.762	(35.161)	3.360.722	7.187.110

*La Società ha applicato l'IFRS9 e IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del/i metodo/i di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	Note	2018	2017*
Utile/(perdita) di esercizio	17	3.360.722	3.554.295
Ammortamenti	32	2.058.293	1.690.969
Accantonamenti e svalutazioni	33	1.929	3.830
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	26	(17.500)	(24.983)
Variazione dei crediti commerciali	12	11.763.546	(13.294.647)
Variazione dei debiti commerciali	21	(5.432.586)	972.496
Variazione imposte correnti e differite	36	840.964	(880.027)
Variazione delle altre passività	24	(816.892)	927.899
Variazione delle altre attività	16	4.877	(10.796)
Pagamento benefici ai dipendenti	19	(9.115)	(20.807)
Interessi pagati/(incassati)	35	445.697	494.768
Imposte (pagate)/incassate	36	(1.143.030)	1.114.871
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA		11.056.905	(5.472.132)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	7	(570.529)	(2.805.460)
Investimenti in attività immateriali	8	(355.645)	(154.425)
Investimenti al lordo dei contributi		(926.174)	(2.959.885)
Contributi		-	-
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	7	17.500	26.500
Disinvestimenti		17.500	26.500
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(908.674)	(2.933.385)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e medio/lungo termine	18	(9.812.958)	8.142.700
Dividendi	17	(3.376.580)	(1.466.416)
Variazioni patrimonio netto	17	(35.161)	-
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	35	(445.697)	(494.768)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA		(13.670.396)	6.181.517
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(3.522.164)	(2.224.000)
Disponibilità liquide a inizio periodo		(4.693.885)	(2.469.885)
Disponibilità liquide a fine periodo		(8.216.049)	(4.693.885)
di cui :			
Denaro e valori in cassa		1.701	314
Depositi bancari e postali		-	-
c/c intercompany		(8.217.750)	(4.694.198)

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Per il commento alle variazioni di flussi si rimanda alla sezione delle Disponibilità liquide.

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1 Premessa

Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dall'Amministratore Unico in data 28 febbraio 2019 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La Società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 4(a) dell'IFRS 10, ha redatto il bilancio separato. Il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Busitalia Rail Service S.r.l. è indirettamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio di esercizio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che corredata il Bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli

oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	-
Impianti e macchinari	12,50%
Materiale rotabile	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	-

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Strumenti Finanziari

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*. Tra le principali novità si evidenzia che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società, sono riepilogati nella Nota 4 "Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15", cui si fa rinvio.

Classificazione e valutazione – Attività finanziarie

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

In dettaglio il principio contabile così come adottato dalla società:

Classificazione e valutazione – Attività finanziarie	
IFRS 9	IAS 39
<p>L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al <i>fair value</i> rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).</p> <p>Le analisi che un'entità dovrà svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un</p>	<p>In precedenza e in linea con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie erano classificate nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività al <i>fair value</i> con contropartita al conto economico; • crediti e finanziamenti; • attività finanziarie detenute fino a scadenza; • attività finanziarie disponibili per la vendita.

<p>derivato.</p> <p>Tutte le attività finanziarie rappresentate da TITOLI DI CAPITALE sono sempre rilevate al <i>fair value</i>.</p> <p>Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di <i>trading</i>, le variazioni di <i>fair value</i> devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di <i>fair value</i> nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la <i>FVTOCI option</i>. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.</p> <p>Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai CREDITI E DAI TITOLI DI DEBITO, è necessario considerare due elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il modello di <i>business</i> adottato dalla società. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Held to Collect</i> (HTC) modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali; • <i>Held To Collect and Sale</i> (HTC&S) modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa; • altro modello di <i>business</i> diverso dai due precedenti. 2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata <i>SPPI Test (Solely Payment of Principal</i> 	<p>Attività finanziarie con contropartita al conto Economico</p> <p>Tale categoria includeva le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Tali attività erano valutate al <i>fair value</i>, determinato facendo riferimento al valore di mercato (<i>bid price</i>) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione o, nel caso di strumenti non quotati, attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.</p> <p>Crediti e finanziamenti</p> <p>In tale categoria erano incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali erano attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività erano inizialmente rilevate al <i>fair value</i> e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.</p> <p>Attività finanziarie detenute fino a scadenza</p> <p>Tali attività, valutate al costo ammortizzato, erano quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali si aveva l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.</p> <p>Attività finanziarie disponibili per la vendita</p> <p>In tale categoria erano incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività erano valutate al <i>fair value</i>, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva veniva riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria veniva</p>
---	--

<p><i>and Interest Test</i>).</p> <p>L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il capitale è il <i>fair value</i> dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi); • gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo. <p>Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:</p> <p>1. Costo ammortizzato quando:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (<i>SPPI Test</i> superato); e b. il <i>business model</i> adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di <i>business HTC</i>). <p>In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al <i>fair value</i>, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.</p> <p>2. <i>Fair Value Through Other Comprehensive Income</i></p>	<p>effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenziava che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non poteva essere recuperata.</p>
--	---

(FVTOCI) quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di *business* HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3. *Fair Value Through Profit Or Loss* in via residuale, ovvero quando:

- a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
- b. nel caso in cui si eserciti la *fair value option*.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni del *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Classificazione e valutazione – Passività finanziarie

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Tuttavia, mentre lo IAS 39 richiede la rilevazione di tutte le variazioni del *fair value* delle passività designate al FVTPL nell'utile/(perdita) dell'esercizio, l'IFRS 9 prevede che tali variazioni di *fair value* vengano presentate nel modo seguente:

- l'importo della variazione del *fair value* attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo; e
- l'importo residuo della variazione del *fair value* deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore – Attività finanziarie e attività derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' (*incurred loss*) previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, *contract asset*¹ e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli

¹ Ai sensi dell'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, i *contract asset* sono definiti come i diritti dell'entità ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che l'entità ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo (per esempio, le prestazioni future dell'entità).

interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;

- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, il Gruppo ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- *Crediti vs terzi*: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Il Gruppo ha deciso, inoltre, di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation* bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa secondo le regole indicate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi al netto delle svalutazioni effettuate

secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge

27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Ricavi da contratti con i clienti

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli standards sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio cardine del nuovo standard impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo). Gli impatti riferiti all'introduzione del principio IFRS 15 sono esposti nella successiva Nota 4 "Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15", cui si fa rinvio.

Poiché la Società ha scelto di applicare il nuovo principio retroattivamente con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1° gennaio 2018), i dati comparativi non sono stati rideterminati ed agli stessi continuano ad applicarsi i precedenti principi contabili IAS 18 e IAS 11. Nel seguito, il principio contabile così come adottato dalla Società.

Prodotti e servizi	Rilevazione IFRS 15	Rilevazione IAS 18 e IAS 11
Principio generale	Natura, tempistiche di soddisfacimento delle <i>performance obligation</i> , significativi termini di pagamento. Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi	Natura del cambio di principio contabile. In precedenza i ricavi, in conformità allo IAS 18, venivano rilevati nella misura in cui era probabile che al Gruppo sarebbero affluiti dei benefici economici e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile,

	<p>fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.</p> <p>Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (<i>performance obligation</i>). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.</p> <p>Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (<i>over the time</i>), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli input (<i>cost-to-cost method</i>). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze,</p>	<p>tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi attinenti la quantità. I Ricavi per prestazioni di servizi venivano rilevati a Conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione poteva essere attendibilmente stimato. I Ricavi delle vendite di beni erano valutati al <i>fair value</i> del corrispettivo ricevuto o spettante e quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni stessi erano trasferiti all'acquirente e i relativi costi potevano essere stimati attendibilmente.</p> <p>I contratti di costruzione (o commesse), in conformità allo IAS 11, venivano iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento dei lavori era misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa. Quando il risultato di una commessa non poteva essere stimato correttamente, il ricavo di commessa era riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti erano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa poteva essere stimato correttamente ed era probabile che il contratto avrebbe generato un profitto, il ricavo di commessa era riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando era probabile che il totale dei costi di commessa avrebbe superato il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale era rilevata a Conto economico immediatamente e</p>
--	--	--

	<p>quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.</p>	<p>indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Le commesse erano esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. L'eventuale differenziale positivo veniva rilevato tra le attività nella voce in esame, mentre l'eventuale differenziale negativo veniva rilevato tra le passività alla voce "Debiti commerciali".</p>
<p>Ricavi per servizi di trasporto</p>	<p>I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.</p> <p>Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica <i>performance obligation</i> di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.</p> <p>La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.</p> <p>Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene <i>over time</i>.</p>	<p>L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi.</p>

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include

l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali*(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 Financial Instruments

Il 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 e accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39, superando tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*. Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio, si rimanda a quanto descritto nella in precedenza e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

IFRS 15 Revenue from contracts with customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016. L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo standard impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. Pertanto, la rilevazione dei ricavi, senza più presentare la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. five step model (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio si rimanda a quanto descritto nella in precedenza e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 519 del 28 marzo 2018. L'interpretazione chiarisce la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. La data dell'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare al momento della rilevazione iniziale dell'attività, del costo o del ricavo connesso (o di parte dell'attività, del costo o del ricavo connesso) è la data in cui l'entità rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria determinata dal versamento o dal ricevimento di un anticipo. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

Annual improvements to IFRS standards 2014-2016 cycle

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: l'IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, l'IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e lo IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICATI

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 *Leases*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1990 del 9 novembre 2017. L'IFRS 16, che sostituisce lo IAS 17, si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

L'entità, che dovrà adottare l'IFRS 16 *Leasing* a partire dal 1° gennaio 2019, ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

- il Gruppo, nell'ambito del progetto di *impact analysis* cui la Società partecipa, non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi;
- in ambito nazionale, in coordinamento con lo standard setter italiano, è ancora in discussione l'interpretazione di taluni contratti e clausole rilevanti con riferimento al "*non cancellable period*"; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione;
- il Gruppo, e di conseguenza la Società sta ancora valutando, anche in connessione ai punti precedenti, taluni espedienti pratici concessi dal Principio.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i *leasing* a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i *leasing* come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di *leasing*, compresi lo IAS 17 *Leasing*, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un *leasing*, il SIC-15 *Leasing* operativo—Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*.

Leasing in cui si agisce da locatario

L'entità rileverà nuove attività e passività per i *leasing* operativi di autoveicoli e talune locazioni immobiliari. La natura dei costi relativi ai suddetti *leasing* muterà in quanto l'entità andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di *leasing*. Precedentemente, l'entità contabilizzava i costi per *leasing* operativi a quote costanti lungo la durata del *leasing* e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di *leasing* e i costi rilevati. Sulla base delle informazioni preliminari disponibili attualmente, non si prevedono impatti significativi sull'ammontare dei debiti finanziari al 1° gennaio 2019.

Amendments to IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 Financial Instruments - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, l'utilizzo del metodo del costo ammortizzato o *del fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono effetti significativi dall'entrata in vigore di tale interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Amendments to IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 *Employee Benefits*. Le modifiche chiariscono i trattamenti contabili a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, *curtailment* o *settlement*. Ovvero, richiedono che una società utilizzi le ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 *Business Combination*. La modifica ha interessato la definizione di *business*, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di

dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 *Definition of Material*. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richi amino la nuova versione del *Conceptual Framework*, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4 Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15

Di seguito gli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 9, IFRS 15 e delle modifiche allo IAS 40:

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI

Metodo di transizione

Le modifiche dei principi contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono applicate sostanzialmente in maniera retroattiva, fatta eccezione per quanto di seguito riportato:

- la Società si avvale dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione (comprese le perdite per riduzione di valore). In linea generale, le differenze dei valori contabili delle attività e delle passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono rilevate tra gli utili portati a nuovo e le riserve al 1° gennaio 2018;
- come già indicato in precedenza, la Società in tema di *hedge accounting* ha deciso di continuare ad applicare le disposizioni previste dallo IAS 39.

Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Come riportato nella Nota 3 "principali principi contabili applicati", l'IFRS 9 modifica le categorie di classificazione per le attività finanziarie, ma mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Sulla base delle valutazioni condotte dalla Società, data la natura delle attività possedute, queste sono interamente classificate nella categoria del costo ammortizzato, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati al *fair value* e rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio ovvero nel Conto economico dell'esercizio a seconda della tipologia.

Perdite per riduzione di valore

Di seguito, la Società ha stimato che l'applicazione dei nuovi criteri per le perdite per riduzione di valore previsti dall'IFRS 9 al 1° gennaio 2018 genera il seguente impatto:

<i>valori in migliaia di euro</i>	
Fondo svalutazione al 31 dicembre 2017 (IAS 39)	491
<i>Impairment</i> addizionale al 1° gennaio 2018:	
Crediti commerciali	48
Altre attività finanziarie	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-
Fondo svalutazione al 1° gennaio 2018 (IFRS 9)	540

IFRS 15 – RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Metodo di transizione

La Società, per mezzo della costituzione di specifici gruppi di lavoro, ha eseguito e completato l'analisi circa gli impatti generati dall'adozione del nuovo standard IFRS 15. Applica il principio retroattivamente con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1 gennaio 2018), pertanto, i dati comparativi non sono stati rideterminati e continuano ad essere rilevati in conformità allo IAS 18 e allo IAS 11.

L'applicazione del principio IFRS 15 non ha generato effetti sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

In tema di disclosure, il principio ha dettato nuovi obblighi informativi, di natura sia qualitativa che quantitativa, con l'obiettivo di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni sufficienti per comprendere la

natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti. A tal fine, la Società si è adoperata per l'elaborazione di nuovi dettagli informativi.

MODIFICHE IAS 40 – INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La Società ha eseguito e completato l'analisi circa gli impatti generati dall'adozione delle modifiche allo IAS 40. L'applicazione delle modifiche al principio contabile IAS 40 non ha generato effetti.

5 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 Dicembre 2018, confrontata con il saldo al 31 Dicembre 2017.

valori in €/000

	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti	30.804	42.293
Fondo svalutazione	(779)	(491)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	30.025	41.802
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	782	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	782	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2	-
Fondo svalutazione	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto fondo svalutazione	2	-
Altre attività correnti	3.665	3.654
Fondo svalutazione	(2)	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	3.664	3.654
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	34.472	45.457

La massima esposizione è nei confronti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. classificata nella voce "Altri debitori".

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 Dicembre 2018 e al 31 Dicembre 2017, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	2	12
Clienti terzi	2.800	2.774
Istituti finanziari	2	-
Società Del Gruppo	31.668	42.670
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	34.472	45.457

	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	0,00%	0,03%
Clienti terzi	8,13%	6,10%
Istituti finanziari	0,00%	0,00%
Società Del Gruppo	91,87%	93,87%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,00%	100,00%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

valori in migliaia di euro

31.12.2018	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione Fondo Svalutazione	-	2	-	-	-	2
Pubblica Amministrazione al netto fondo svalutazione	-	2	-	-	-	2
Società del Gruppo Fondo Svalutazione	-	32.399 (731)	-	-	-	32.399 (731)
Società Del Gruppo al netto fondo svalutazione	-	31.668	-	-	-	31.668
Clienti Terzi Fondo Svalutazione	-	2.800	-	49 (49)	-	2.849 (49)
Clienti Terzi al netto fondo svalutazione	-	2.800	-	-	-	2.800
Istituti Finanziari Fondo Svalutazione	-	2	-	-	-	2
Istituti finanziari al netto fondo svalutazione	-	2	-	-	-	2
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	-	34.472	-	-	-	34.472

31.12.2017	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione Fondo Svalutazione	12	-	-	-	-	12
Pubblica Amministrazione al netto fondo svalutazione	12	-	-	-	-	12
Società del Gruppo Fondo Svalutazione	27.810	7.625 (246)	7.624 (245)	84	18	43.161 (491)
Società Del Gruppo al netto fondo svalutazione	27.810	7.379	7.379	84	18	42.670
Clienti Terzi Fondo Svalutazione	1.023	859	859	3	30	2.774
Clienti Terzi al netto fondo svalutazione	1.023	859	859	3	30	2.774

Istituti Finanziari	-	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari al netto fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	28.845	8.238	8.238	87	48	45.457

L'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito è stata classificata per classe di rischio al 31 dicembre 2018, così come determinato dall'agenzia di rating Standard & Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

valori in €/000

FVTPL	FVOCI	2018				2017		
		Costo ammortizzato				Crediti e Finanziamenti	Disponibili per la vendita	Detenuti sino a scadenza
		12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired			
da AAA a BBB-	782	30.887	-	731	-	-	43.161	
da BB a BB+	-	-	-	-	-	-	-	
da B a CCC	-	-	2.853	-	-	-	2.786	
da C a CC	-	-	-	-	-	-	-	
D	-	-	-	-	-	-	-	
Valori contabili lordi	782	30.887	2.853	731	-	-	45.947	
Fondo Svalutazione	-	-	(49)	(731)	-	-	(491)	
Costo ammortizzato	782	30.887	2.804	-	-	-	45.457	

I movimenti del fondo svalutazione dei titoli svalutati nel corso dell'esercizio sono riportati di seguito. Gli importi comparativi per il 2017 rappresentano il fondo svalutazione determinato in conformità allo IAS 39.

valori in €/000

	2018			2017	
	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime- not impaired</i>	<i>Lifetime- impaired</i>	Totale	Fondo Svalutazione
Saldo al 31 dicembre 2017	-	-	-	491	491
Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9	-	-	-	49	-
Saldo al 1° gennaio 2018	-	49	-	540	-
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	240	240	-
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-	-	-
Nuove attività finanziarie acquisite	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	-	49	240	781	-

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

valori in €/000

31-dic-18	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	13.269	13.269	1.357	1.376	5.443	5.088	4
Finanziamenti da soci							
Altro							
Debiti commerciali	17.413	17.413	17.413	-	-	-	-
Passività finanziarie	9.000	9.000	9.000	-	-	-	-
Totale	39.682	39.682	27.770	1.376	5.443	5.088	4

31-dic-17	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.082	23.082	8.918	1.257	5.215	7.339	353
Finanziamenti da soci							
Altro							
Debiti commerciali	22.846	22.846	22.846	-	-	-	-
Passività finanziarie	4.694	4.694	4.694	-	-	-	-
Totale	50.622	50.622	36.458	1.257	5.215	7.339	353

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in €/000

31-dic-18	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	13.269	2.734	10.531	4
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	17.413	17.413	-	-
Passività finanziarie	9.000	9.000	-	-
Totale	39.682	29.147	10.531	4

31-dic-17	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	23.082	10.175	12.554	353
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	22.846	22.846	-	-
Passività finanziarie	4.694	4.694	-	-
Totale	50.622	37.715	12.554	353

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa, principalmente volta a beneficio della consociata Trenitalia S.p.A., non risulta esposta a particolari e rilevanti rischi di mercato.

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, gestisce con grande attenzione il processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti a breve termine al 31 Dicembre 2018 scontano integralmente tassi di interesse variabili in forza delle condizioni contrattuali di *factor* e finanziamento per il rinnovo ed ampliamento del parco mezzi con

la società consociata Fercredit S.p.A.. Il contratto di *Cash Pooling* stipulato con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l., riporta le stesse condizioni economiche attuate dalla Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a beneficio del Gruppo (Euribor ad un mese + spread 0,16%).

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in €/000

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	22.269	22.269	11.734	5.443	5.088	4
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2018	22.269	22.269	11.734	5.443	5.088	4
Tasso variabile	27.776	27.776	14.869	5.215	7.339	353
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2017	27.776	27.776	14.869	5.215	7.339	353

La Società non ricorre a strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi ovvero che forniscono protezione verso rialzi del tasso variabile oltre livelli massimi predefiniti.

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato Italiano, e pertanto non è esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

6 Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Attività e passività finanziarie per categoria

valori in €/000

31 dicembre 2018	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	30.025	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	782	-	-
Disponibilità liquide	2	-	-
Crediti tributari	24	-	-
Altre attività correnti	3.979	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	10.535	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	2.734	-
Debiti commerciali correnti	-	17.413	-
Debiti tributari	-	-	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	9.000	-
Altre passività correnti	-	901	-
	34.812	40.584	-
31 dicembre 2017	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	41.802	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	3.985	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	12.907	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	10.175	-
Debiti commerciali correnti	-	22.846	-
Debiti tributari	-	278	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	4.694	-
Altre passività correnti	-	1.718	-
	45.787	52.618	-

7 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Terreni, fabbricati, infrastrutture a ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Consistenza al 31.12.2017	-	11.556	-	11	2.532	-	14.099
Investimenti		571	-	-	-	-	571
Passaggi in esercizio		2.532	-	-	(2.532)	-	-
Ammortamenti		(2.057)	-	(1)	-	-	(2.058)
Perdite di valore		-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie		-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni		-	-	-	-	-	(1)
Incrementi dei contributi di periodo		-	-	-	-	-	-
Altri movimenti		-	-	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"		-	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche		-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	1.046	-	(1)	(2.532)	-	(1.487)
Costo storico		16.832	-	12	-	-	16.844
Ammortamenti e perdite di valore		(4.230)	-	(2)	-	-	(4.232)
Contributi		-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2018	-	12.602	-	10	-	-	12.612
Alienazioni e dismissioni							
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	43	-	-	-	-	43
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	(43)	-	-	-	-	(43)
Decrementi Contributi per altre dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi svalutazioni per dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 Dicembre 2018 registra un decremento netto di €/000 1.487. Tale variazione è dovuta principalmente agli investimenti sul parco rotabile per €/000 571 ed ammortamenti di periodo per €/000 2.058.

Gli investimenti hanno riguardato l'acquisto e la messa in esercizio di un autobus nuovo e degli allestimenti Freccia Link sul parco di proprietà per complessivi €/000 571. Contestualmente sono stati ceduti sei automezzi completamente ammortizzati al prezzo di realizzo di circa €/000 43.

In corso d'anno sono entrati in esercizio dodici autobus, iscritti in allestimento lo scorso anno, per euro €/000 2.497.

8 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	154	154
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-
Contributi	-	-	-
Consistenza al 01.01.2018	-	154	154
Investimenti	-	356	356
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-
Operazioni straordinarie*	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	-	356	356
Costo storico	-	510	510
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-
Contributi	-	-	-
Consistenza al 31.12.2018	-	510	510

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento di €/000 356 dovuto all'investimento in corso del progetto AVM che entrerà in esercizio nel corso del prossimo esercizio.

9 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La Società al 31.12.2018 iscrive imposte anticipate sul valore attualizzato del TFR per Euro 14.766.

Inoltre il principio Internazionale IFRS9 introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti ed un nuovo modello di *hedge accounting*. Gli impatti fiscali legati al relativo fondo svalutazione crediti iscritti al 31 dicembre 2017 contabilizzano imposte anticipate per complessivi Euro 14.569.

10 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2018 e 2017.

valori in €/000

	Valore netto 31.12.2018	Valore netto 31.12.2017	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Altre imprese	4	4	-
	4	4	-

valori in €/000

Valore Netto 31.12.201 7	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.201 8	Fondo svalutazion e Cumulato
	Acquis. / Sottocriz .	Alienaz. / rimborsi	Svalutaz. / ripristini di valore	Riclassifich e	Altri moviment i		
Altre imprese Elio S.C.a R.L.	4	-	-	-	-	4	
4	-	-	-	-	-	4	

In data 1 Ottobre 2015 è stata costituita la Società consortile Elio S.c.a.r.l. la cui finalità è indirizzata all'organizzazione dello svolgimento dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia, gestito dal socio Trenord S.r.l. (34%) e svolto dai soci FNM Autoservizi S.p.A. (33%) e Busitalia Rail Service S.r.l. (33%).

11 Rimanenze

La Società non gestisce scorte di materiale a magazzino beneficiando del contratto di *Service* Manutentivo con la Controllante.

12 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

valori in €/000

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	2.839	2.839	-	2.768	2.768	-	71	71
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	27.966	27.966	-	39.525	39.525	-	(11.559)	(11.559)

Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	30.804	30.804	-	42.293	42.293	-	(11.489)	(11.489)
Fondo svalutazione	-	(779)	(779)	-	(491)	(491)	-	(288)	(288)
Totale netto fondo svalutazione		30.025	30.025	-	41.802	41.802	-	(11.777)	(11.777)

I crediti ordinari si riferiscono principalmente alle prestazioni rese al Consorzio Elio nello svolgimento dei servizi automobilistici in Lombardia, a margine le penali applicate ai sub fornitori per ritardi od inadempienze contrattuali. I crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente Trenitalia S.p.A. per l'attività svolta di servizio sostitutivo ferroviario. La contrazione dei relativi crediti è frutto dell'ottimizzazione dei processi amministrativi di riscontro e fatturazione dei servizi svolti che ha permesso di dare positivamente continuità ai flussi finanziari senza dover più ricorrere ai contratti di factoring per il mantenimento degli equilibri finanziari.

Sono in corso di definizione alcune partite riguardanti crediti commerciali con Trenitalia per servizi resi in riferimento ad annualità antecedenti il 2018; a fronte di eventuali contestazioni è stato prudenzialmente appostato un fondo di €/000 731.

L'*impairment* IFRS 9 ha portato ad iscrivere un fondo di €/000 48 in relazione al saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017. La variazione dei crediti oggetto di valutazione interessa principalmente i rapporti infragruppo, pertanto la variazione del fondo risulta trascurabile

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Nazionali	30.025	41.802	(11.777)
Paesi dell'area euro	-	-	-
Regno Unito	-	-	-
Altri paesi europei (UE non Euro)	-	-	-
Altri paesi europei non UE	-	-	-
Stati Uniti	-	-	-
Altri paesi	-	-	-
Totale	30.025	41.802	(11.777)

13 Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La Società al 31.12.2018 registra un saldo positivo di *cash pooling* con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa per €/000 782.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La Società al 31.12.2018 detiene disponibilità liquide di cassa per soli Euro 1.701. È in corso un contratto di *Cash Pooling* con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa che prevede il trasferimento giornaliero delle risorse finanziarie, contestualmente il precedente contratto di *Cash Pooling* con la controllante Busitalia - Sita Nord Srl è stato sospeso e registra al 31 dicembre 2018 una passività di €/000 9.000.

I benefici menzionati precedentemente e legati all'ottimizzazione dei processi amministrativi di fatturazione si sono concretizzati in un avanzo di cassa da gestione caratteristica per circa €/000 11.022 con una variazione positiva di circa 16,5 milioni di euro rispetto al 2017. Parte della liquidità generata è servita ad estinguere i contratti di *factoring* accessi nel corso dell'esercizio precedente per un valore complessivo di circa €/000 7.678; si evidenzia inoltre il rimborso delle rate di finanziamento e la liquidazione del dividendo 2017 che hanno contribuito sensibilmente a registrare un disavanzo da gestione delle attività finanziarie di circa €/000 13.635.

L'attività di investimento complessivi per €/000 926 riguardano lo sviluppo del progetto AVM per il controllo telematico della flotta e per l'acquisto di un nuovo autobus interamente finanziato da Fercredit S.p.A..

15 Crediti tributari

Trovano iscrizione gli acconti IRAP redditi 2019 versati seguendo quanto disposto dal metodo storico.

16 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	3.868	3.868	-	3.636	3.636	-	232	232
Crediti per IVA	-	-	-	-	277	277	-	(277)	(277)
Altre Amministrazioni dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debitori diversi e ratei/risconti	-	112	112	-	72	72	-	40	40
Totale	-	3.980	3.980	-	3.985	3.985	-	(5)	(5)
Fondo svalutazione	-	(1)	(1)	-	-	-	-	(1)	(1)
Totale netto fondo svalutazione	-	3.979	3.979	-	3.985	3.985	-	(6)	(6)

valori in €/000

Le posizioni verso il Gruppo sono principalmente rappresentati sia dal credito da adesione al consolidato fiscale di Gruppo per eccedenza di acconti versati (redditi 2018) per complessivi €/000 215 che dai crediti rivenienti dalla procedura Iva di Gruppo con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per un importo di €/000 3.642, questa principalmente maturata sugli investimenti attuati sul parco rotabile nel 2016.

Il Credito Iva verso l'Erario maturato antecedentemente alla procedura di Gruppo è stato utilizzato in compensazione per i restanti €/000 277.

17 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2018 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 Dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 3.497.788 di quote da nominali 1 € cadauno, per un totale di Euro 3.497.788.

Riserva Legale

La riserva di Euro 396.460 si incrementa a seguito di delibera dell'Assemblea tenutasi il 26 marzo 2018 in merito alla destinazione dell'utile 2016 che ha riconosciuto inoltre al Socio Unico la liquidazione di un dividendo di Euro 3.554.295.

Riserve di valutazione

La Riserva per perdite attuariali per benefici ai dipendenti al netto dei relativi effetti fiscali al 31 Dicembre 2018 è pari a Euro (32.699) derivante dalla valutazione del TFR in azienda. La svalutazione dei crediti al 31 dicembre 2017 ai sensi di quanto disposto dal principio internazionale IFRS9 registrano una riserva al netto degli effetti fiscali a Patrimonio di Euro (35.161)

Risultato dell'esercizio

Al 31.12.2018 la Società ha conseguito un utile pari a € 3.360.722. Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto.

Origine	— Importi al 31.12.2018 (a+b)	Quot a indisp on. (a)	Quota dispon. (b)	Quota distribui b. (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	3.498	3.498	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	396	396	-	-	-	-	-

valori in €/000

Effetti fiscali utili (perdite) attuariali benefici al personale	12	12	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici al personale	(45)	(45)	-	-	-	-	-
Riserve da prima adozione IAS	(49)	(49)	-	-	-	-	-
Effetti fiscali da prima adozione IAS	14	14	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(6.244)
TOTALE	3.826	3.826	-	-	-	-	(6.244)

18 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a €/000 13.269 distinta in quota non corrente (€/000 10.535) e corrente (€/000 2.734) ed è così dettagliata:

Finanziamenti a medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	10.535	12.907	(2.372)
Altro	-	-	-
Totale	10.535	12.907	(2.372)

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	2.734	10.175	(7.441)
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	2.734	10.175	(7.441)
Totale Finanziamenti	13.269	23.082	(9.813)

Nel corso dell'anno è stato stipulato un contratto di finanziamento con la società Fercredit S.p.A. per l'acquisto di un autobus per un valore di €/000 571. Le anticipazioni sulle cessioni pro solvendo iscritte nel corso del 2017 sono state completamente estinte per complessivi €/000 7.678. Le altre variazioni sono riconducibili interamente al rimborso delle rate di periodo.

19 TFR e altri benefici ai dipendenti

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale obbligazioni TFR	196	203
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	196	203

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2018	31.12.2017
Obbligazioni a benefici definiti al 1° Gennaio	203	210
<i>Service Costs</i>	-	-
<i>Interest cost</i> (*)	2	3
<i>Transfers in/(out)</i>	-	-
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	1	10
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(10)	(19)
Totale obbligazioni a benefici definiti	196	203

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione TFR	1,0%	0,9%
Tasso annuo incremento TFR	2,6%	2,6%
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,0%	5,0%
Tasso atteso di anticipazioni	1,0%	1,0%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>valori in €/000</i>	
	2018	2017
Tasso di inflazione + 0,25%	201	221
Tasso di inflazione - 0,25%	196	214
Tasso di attualizzazione +0,25%	194	213
Tasso di attualizzazione -0,25%	203	222
Tasso di <i>turnover</i> +1%	197	216
Tasso di <i>turnover</i> -1%	200	219

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	2018
<i>Service Cost</i>	-
<i>Duration</i> del piano	10

	<i>valori in €/000</i>
Anni Erogazioni previste	
1	12
2	11
3	20
4	10
5	10

20 Fondi rischi ed oneri

La Società non ha fondi rischi e oneri iscritti al 31 Dicembre 2018.

21 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

valori in €/000

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	15.030	15.030	-	19.008	19.008	-	(3.979)	(3.979)
Acconti commerciali	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Debiti commerciali v/ società del Gruppo	-	2.383	2.383	-	3.838	3.838	-	(1.455)	(1.455)
Totale	-	17.413	17.413	-	22.847	22.847	-	(5.434)	(5.434)

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai noleggi da terzi ed a società del Gruppo, quest'ultimi in minima parte, per lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture.

I debiti verso il Gruppo si riferiscono principalmente al contratto di Service verso la controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l. ed ai riaddebiti di spese a vario titolo.

22 Debiti per imposte sul reddito

La voce è così dettagliata:

valori in €/000

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
IRES	-	-	-
IRAP	-	278	(278)
Totale	-	278	(278)

La società non presenta debiti per imposte. Si ricorda al riguardo che la stessa ha aderito alla procedura di Consolidato fiscale nazionale di Gruppo ai fini IRES per il triennio 2017 - 2019.

23 Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La società al 31.12.2018 registra altre passività di natura finanziaria riguardante i rapporti di *cash pooling* con la controllante Busitalia Sita-Nord S.r.l..

valori in €/000

	Valore contabile								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	9.000	9.000	-	4.694	4.694	-	4.306	4.306
Totale	-	9.000	9.000	-	4.694	4.694	-	4.306	4.306

Per la movimentazione del saldo si rimanda al paragrafo "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ed al Rendiconto Finanziario.

24 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

valori in €/000

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Istituti di Previdenza e Sic. Sociale	-	87	87	-	78	78	-	9	9
Debiti verso L'Erario	-	16	16	-	16	16	-	-	-
Altri debiti verso società del Gruppo	-	763	763	-	435	435	-	328	328
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	963	963	-	(963)	(963)
Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	35	35	-	226	226	-	(191)	(191)
Ratei/risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	901	901	-	1.718	1.718	-	(817)	(817)

Le principali variazioni riguardano la liquidazione delle imposte da consolidato fiscale 2017 ed acconti per l'esercizio 2018. Gli altri debiti verso il Gruppo riguardano gli incassi da retrocedere a beneficio di Busitalia SITA Nord Srl per i servizi sostitutivi resi precedentemente alla gestione attuale.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	<i>Valore in €/000</i>	
	31.12.2018	31.12.2017
Personale	16	25
Assicurativo	17	32
Altre	2	169
Totale	35	226

25 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
Ricavi da Servizi di Trasporto	47.640	46.426	1.214
<i>Prodotti del traffico viaggiatori</i>	47.640	46.426	1.214
Totale	47.640	46.426	1.214

L'attività principale della società riguarda lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari di natura sia programmata che occasionale a beneficio della società Trenitalia S.p.A. su gran parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio nella sola Lombardia. Marginalmente vengono effettuati servizi di noleggio.

L'incremento del fatturato è riconducibile ai maggiori interventi di copertura del servizio di trasporto di passeggeri (occasionali ed emergenziali) occorsi sulle linee ferroviarie nelle principali regioni italiane. Si confermano di interesse i servizi delle "antenne" *Freccialink* di collegamento con le principali stazioni turistiche.

	<i>valori in €/000</i>																	
	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2018			2017			2018			2017			2018			2017		
	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3
Mercato geografico																		
Nazionale	47.615			46.426									47.615			46.426		
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	47.615			46.426									47.615			46.426		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	47.615			46.426									47.615			46.426		
Ricavi da contratti di servizio																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	47.615			46.426									47.615			46.426		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi																		

Servizi trasferiti in un determinato momento						
Servizi trasferiti nel corso del tempo	47.615	46.426			47.615	46.426
Totale ricavi da contratti con i clienti	47.615	46.426			47.615	46.426
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	25				25	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	47.640	46.426			47.640	46.426

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	11.070	17.102
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	19.734	28.834
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai servizi automobilistici. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La Tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	-	-
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	-	-
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	(27.803)	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	17.240	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	1.464	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni	-	-

26 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
Altre prestazioni e proventi diversi	289	469	(180)
Totale Altri Proventi	289	469	(180)

Gli altri ricavi risentono della chiusura dei servizi di noleggio a freddo beneficio della neo-consociata Ferrovie Del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l..

A margine rimborsi e penalità comminate ai fornitori di servizi di noleggio con conducente.

27 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
Personale a ruolo	1.880	1.479	401
· Salari e stipendi	1.379	1.095	284
· Oneri sociali	402	311	91
· Altri costi del personale a ruolo	-	-	-
· Trattamento di fine rapporto	99	73	26
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	-	-
· Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
Altri costi	335	143	192
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	301	112	189
· Altri costi collegati al personale	34	31	3
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale Costo del Personale	2.215	1.622	593

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

	2018	2017	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Altro personale	47	47	-
Totale	47	47	-

28 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
Materiali e materie di consumo	93	98	(5)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	1.014	580	434
Illuminazione e forza motrice	-	-	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	-	-	-
Accantonamenti/rilasci	-	-	-
Totale Materie Prime, Sussidiarie, di consumo e merci	1.107	678	429

La voce sopra si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il carburante per trazione e all'acquisto di ricambi.

L'aumento del prezzo del diesel trova riscontro nei maggiori costi come anche le maggiori percorrenze.

29 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
Prestazioni per il trasporto	34.407	34.358	49
Pedaggio	-	-	-
Servizi di manovra	-	-	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	34.407	34.358	49
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	587	450	137
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Servizi pulizia ed altri servizi Appaltati	22	44	(22)
Manutenzioni e rip.beni immobili e mobili	565	406	159
Servizi immobiliari e utenze	3	6	(3)
Servizi amministrativi ed informatici	-	-	-
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	-	-	-
Diversi	1.943	1.858	85
Prestazioni professionali	114	68	46
Assicurazioni	279	325	(46)
Compensi amministratori e sindaci	18	18	-
Provvigioni alle agenzie	-	-	-
Servizi di sub-affidamento TPL	-	-	-
Altro	1.532	1.447	85
Totale Costi per Servizi	36.940	36.672	268

Il costo dei noleggi da terzi, con relativo incremento verso i servizi resi da società del Gruppo quali Busitalia SITA Nord Srl e Busitalia SIMET SpA, ai fini dello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari in quelle regioni

dove la Società non è presente con le proprie strutture rimangono pressoché invariati rispetto allo scorso anno a fronte di un sensibile incremento dei ricavi diretti, segno di un continuo processo di efficientamento nella gestione dei propri fornitori pur sempre garantendo alti standard di qualità.

Non si rilevano sensibili scostamenti nei costi per servizi.

30 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
Canoni di locazione, oneri condominio e IRE	101	104	(3)
Noleggi veicoli di servizio	122	39	83
Noleggio materiale informatico			-
Totale Costi per godimento beni di terzi	223	143	80

I canoni di locazione riguardano gli affitti dei plessi di Roma San Lorenzo, Potenza e Pontecagnano. L'affitto degli uffici presso Villa Patrizi in Roma, a seguito della riorganizzazione dei processi aziendali e del ridisegno dei rapporti con la controllante, è in capo alla Controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l.. Si segnalano i costi inerenti il noleggio del "Trenino" in servizio presso lo spazio espositivo FICO di Bologna ad intero anno.

31 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
Altri costi	269	431	(162)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-	-	-
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale Altri Costi Operativi	269	431	(162)

Gli altri costi operativi comprendono principalmente €/000 145 per penali contrattuali comminate da Trenitalia S.p.A. per disservizi e ritardi in parte poi rifatturati ai vettori terzi subaffidatari, ed €/000 49 per tasse di possesso automezzi. La variazione rispetto al 2017 è riconducibile principalmente alle maggiori penali subite dal committente Trenitalia S.p.A.. ed ai mancati oneri per servizi di *factoring* con la consociata Fercredit Spa.

32 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	2.058	1.691	367
Ammortamento attività immateriali			-
Ammortamento attività materiali	2.058	1.691	367
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	2.058	1.691	367

Gli ammortamenti riguardano essenzialmente il parco rotabile che registra l'entrata in esercizio di dodici nuovi mezzi.

33 Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Svalutazione delle attività immateriali	-	-	-
Svalutazione magazzino	-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	465	491	(26)
Totale Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	465	491	(26)

Sono in corso di definizione alcune partite riguardanti crediti commerciali con Trenitalia per servizi resi in riferimento ad annualità antecedenti il 2018; a fronte di eventuali contestazioni è stato prudenzialmente appostato un fondo al netto degli utilizzi di €/000 779.

34 Proventi finanziari

Al 31.12.2018 la Società registra interessi attivi da gestione *cash pooling* per Euro 53.

35 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
Oneri finanziari su titoli	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	445	495	(50)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	2	3	(1)
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale Oneri Finanziari	447	498	(51)

Gli oneri finanziari sui debiti al 31.12.2018 si dettagliano in €/000 443 per interessi passivi sui finanziamenti accesi con Fercredit Spa ed altre costi bancari. Vengono a cessare interessi passivi da contratti di *factoring* che nello scorso esercizio hanno pesato per €/000 46.

36 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in €/000</i>		
	2018	2017	Variazione
IRAP	253	417	(164)
IRES	758	944	(186)
Imposte differite e anticipate	-	-	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(170)	(246)	76
Totale imposte sul reddito	841	1.115	(274)

La Società ha rinnovato il contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo ai fini IRES per il triennio 2017 – 2019.

La Società ha monitorato con attenzione l'evoluzione della normativa in materia di agevolazioni fiscali, con specifico riferimento a quanto previsto per l'industria c.d. 4.0. In tale ambito, è stata in particolare utilizzata l'agevolazione relativa al c.d. "*Super ammortamento*" sugli investimenti in automezzi nuovi con un sensibile risparmio di imposte di ca. €/000 333.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2018		2017	
	€/000	%	€/000	%
Utile del periodo	3.361		3.554	
Totale imposta sul reddito	841		1.115	
Utile ante imposte	4.202		4.669	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	1.008	24,00%	1.121	24,00%
Minori imposte:				
Restituzione accise	-		-	
Altre variazioni in diminuzione	1.408		1.401	
Perdite esercizi precedenti				
Maggiori imposte:				
Svalutazioni dell'esercizio	311		491	
Accantonamenti a fondi				
Altre variazioni in aumento	52		177	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	758	18,04%	945	20,20%
IRAP	253	6,02%	417	8,90%
Differenza su stima imposte anni precedenti	(170)		(247)	
Totale fiscalità differita	-		-	
Altro	-		-	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	841		1.115	

37 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società KPMG S.p.A. per servizi di revisione legale per l'anno 2018 è pari a Euro 71.661.

38 Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in €/000</i>	
	2018	2017
Amministratore Unico	-	-
Sindaco Unico	13	13
Totale	13	13

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 4.000 euro per il 2018.

39 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2017 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Attività		
Totale attività non correnti	42.774.570	42.539.698
Totale attività correnti	4.661.967	5.268.296
Totale attività	47.436.537	47.807.994
Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.340.433	36.340.433
Riserve	39.064	7.120
Utili (perdite) portati a nuovo	256.834	-
Utile (Perdite) d'esercizio	230.910	638.773
Totale Patrimonio Netto	36.867.241	36.986.326
Passività		
Totale passività non correnti	7.241.430	7.299.976
Totale passività correnti	3.327.865	3.521.692
Totale passività	10.569.296	10.821.668
Totale patrimonio netto e passività	47.436.537	47.807.994
<hr/>		
	2017	2016
Ricavi operativi	182.143	156.691
Costi operativi	(200.505)	(167.266)
Ammortamenti	(21.376)	(19.994)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(4.889)	(1.055)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	166.103	565.905
Imposte sul reddito	109.434	104.492
Risultato netto di esercizio	230.910	638.773

40 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Imprese collegate		
Controllanti		
FS ITALIANE	Commerciali e diversi: Autoservizi	
BUSITALIA SITA NORD	Commerciali e diversi: Autoservizi Finanziari: Conti correnti intersocietari	Commerciali e diversi: Servizi amm.vi e comm.li Prestazione di personale Autoservizi
Altre imprese consociate		
RFI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Locazioni di aree Prestazioni sanitarie
METROPARK		Commerciali e diversi: Stazionamento
ITALFERR	Commerciali e diversi: Autoservizi	
MERCITALIA LOGISTICS		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
FERSERVIZI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Amm.ne del Personale
CENTO STAZIONI		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
TRENITALIA	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Locazioni di aree
BUSITALIA CAMPANIA	Commerciali e diversi: Vendita automezzi	Commerciali e diversi: Autoservizi
BUSITALIA SIMET	Commerciali e diversi: autoservizi	Commerciali e diversi: Autoservizi
FSE TRASPORTO GOMMA	Commerciali e diversi: Noleggio a freddo	
FS SISTEMI URBANI		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
Altre parti correlate		
Consorzio Elio Scarl	Commerciali e diversi: Autoservizi	
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: Utenze
Altri fondi previdenziali		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

valori in €/000

Denominazione	31.12.2018				2018	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Controllanti						
FSI	3.915	7	-	-	6	28
BUSITALIA SITA NORD	65	2.857	-	-	3.630	53
Altre imprese consociate						
FERSERVIZI	13	12	-	-	7	1
RFI	12	20	-	-	48	16
METROPARK	-	3	-	-	7	
ITALFERR	49	-	-	-	-	91
MERCITALIA LOGISTICS	1	10	-	-	23	
CENTO STAZIONI	1	1	-	-	-	-
BUSITALIA VENETO	9	-	-	-	-	-
ATAF GESTIONI	6	-	-	-	-	-
TRENITALIA	26.944	161	-	-	662	41.499
BUSITALIA CAMPANIA	-	-	-	-	26	
BUSITALIA SIMET	23	58	-	-	1.035	41
SAVIT	-	15	-	-	-	33
Collegate di controllate	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate						
CONSORZIO ELIO	1.188	-	-	-	-	5.828
GRUPPO ENEL	-	-	-	-	1	-
Altri fondi previdenziali	-	-	-	-	5	-
TOTALE	32.226	3.144	-	-	5.450	47.590

Rapporti finanziari:

Denominazione	valori in €/000					
	31.12.2018			2018		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Controllanti						
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	-	9.000	-	-	-	-
<i>FSI</i>	782	-	-	-	-	-
Altre imprese consociate						
<i>FERCREDIT</i>	-	13.269	-	-	443	-
Collegate di controllate	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
TOTALE	782	22.269	-	-	443	-

41 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si evidenziano accadimenti di particolare rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018.

42 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 Dicembre 2018, evidenzia un utile netto di 3.360.722 euro.

Si propone di destinare il risultato:

- a riserva legale Euro 168.036
- alla distribuzione a favore del Socio unico Busitalia - Sita Nord S.r.l. Euro 3.192.686.

Roma, 28 Febbraio 2019

L'Amministratore Unico

**Relazione del Sindaco Unico della Busitalia Rail Service S.r.l. al bilancio chiuso al 31-12-2018
emessa ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ho svolto l'attività di vigilanza demandatami, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirandomi, nell'espletamento dell'incarico, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- ho tenuto nel corso dell'esercizio 2018 n. 4 riunioni trascritte nel libro del collegio sindacale, ho partecipato alle riunioni dell'Assemblea e ho avuto conto delle delibere assunte dall'Amministratore Unico (AU) nel periodo oggetto della mia verifica, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società e posso attestare che non sono state assunte delibere in potenziale conflitto di interessi senza preventiva idonea informazione al sindaco unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ho ottenuto dall'AU per il periodo oggetto della presente relazione, con periodicità almeno trimestrale, le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ho verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'AU e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- ho vigilato per quanto di mia competenza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni;
- Ho vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, strutturato a livello di Gruppo, e del sistema amministrativo-contabile, in outsourcing dalla capogruppo Busitalia Sita Nord Srl, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione,



mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;

- prendo atto che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e che sono stati adempiuti gli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497 bis del codice civile;
- riscontro che la società partecipa al consolidato fiscale di Gruppo per il triennio 2017 - 2019, ai sensi degli art. 117 e seguenti del T.U.I.R.;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non ho rilevato alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate. Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria l'A.U. ne ha dato adeguata informazione in bilancio;
- non ho riscontrato omissioni né fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli organi competenti o di cui fare menzione nella presente Relazione;
- non ho ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti e/o reclami da parte di terzi.

Bilancio di esercizio

Per quanto, in particolare, riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione KPMG S.p.A, attesto che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Inoltre, ritengo corretta l'adozione di principi contabili basati sulla prospettiva della continuità aziendale, in virtù di quanto illustrato nella relazione sulla gestione circa; gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio, sono conformi alle norme di legge;
- la Società ha redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.lgs. 38/2005, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del presente bilancio di esercizio;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Sindaco Unico è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto a mia conoscenza, l'AU non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro del codice civile;
- la Relazione sulla gestione è coerente con i dati e le risultanze del bilancio;
- la Società di revisione nella sua Relazione, emessa in data 5 marzo 2019, esprime sul bilancio di esercizio e sulla relazione sulla gestione i seguenti giudizi:

“A nostro giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea”:


“A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge”.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., sintetizzate nell’apposita relazione datata 5 marzo 2019, esprimo parere favorevole all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 così come redatto dall’Amministratore Unico e concordo, altresì, con la proposta di destinazione dell’utile di esercizio fatta dall’Amministratore Unico.

5 marzo 2019

IL SINDACO UNICO



Pier Giorgio Cempella



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Busitalia Rail Service S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Busitalia Rail Service S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Rail Service S.r.l. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Busitalia Rail Service S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Busitalia Rail Service S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Busitalia Rail Service S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Matteo Balestracci'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'M' and 'B'.

Matteo Balestracci
Socio



www.fsbusitaliarailservice.it